

ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

ieri sera alle ore 20 (ora locale) nell'Ospedale Evaldo Foz di São Paulo, è stata chiamata a "prendere il largo" in acque più profonde, la nostra sorella

**BOFF TEREZA ADELINA Sr AGOSTINHA**  
**nata a Maquinè (Porto Alegre-Brasile) l'11 dicembre 1924**

Da qualche mese era stato diagnosticato a Sr Agostinha un cancro al pancreas. Ha vissuto quest'ultimo tempo in un'intensa sofferenza, circondata dall'affetto delle sorelle e in particolare di Sr Caterina, sorella di sangue che l'aveva seguita nella vita paolina insieme a Sr Clara, una sorella più giovane, deceduta nell'anno 2007. Ma sono diverse le Paoline che appartengono alla grande famiglia Boff, una famiglia dalle solide radici cristiane.

Entrò in Congregazione, nella casa di Porto Alegre, il 28 marzo 1948, a ventiquattro anni, un'età matura. Proprio in quel tempo, la casa di Porto Alegre assisteva al moltiplicarsi delle vocazioni per cui divenne presto troppo piccola e venne avviata la costruzione di baracche di legno dove sistemare dormitori, sale di studio, tipografia e refettori.

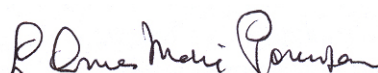
Visse a São Paulo il noviziato che concluse con la prima professione, il 19 marzo 1951. Fin dall'ingresso in comunità, Sr Agostinha si distinse per le sue capacità culinarie e domestiche e molto presto si rese disponibile per il servizio di cuoca presso la casa dei paolini, servizio che in quel tempo veniva assicurato dalle Figlie di San Paolo. Dopo la professione perpetua, emessa nella festa di San Giuseppe dell'anno 1956, continuò a donare se stessa nei diversi servizi comunitari sempre tanto preziosi. Oltre alla cucina e alla "propaganda" nelle comunità di Porto Alegre, São Paulo, Curitiba, Recife, si dedicò per diversi anni al lavoro dell'orto. Le sorelle ricordano l'impegno con cui curava frutta e verdura nell'ampio terreno della proprietà di Città Regina che negli anni Settanta contava 162.000 mq.

Nel 1986 venne trasferita a Belo Horizonte-Turfa e in seguito a Curitiba. Aveva un cuore buono, un carattere allegro e scherzoso che si manifestava specialmente in occasione delle feste delle sorelle o delle festività della Famiglia Paolina. I suoi scherzi che rallegravano la vita delle comunità, erano divenuti proverbiali.

Sr Agostinha era aperta e schietta, sempre pronta a manifestare all'esterno quanto sperimentava nell'intimo. Amava la vocazione e seguiva con partecipazione le vicende delle sorelle, Sr Clara e Sr Caterina, chiamate per diversi anni a svolgere la missione paolina in altri continenti. Anche lei si sentiva missionaria a pieno titolo pur senza aver varcato i confini del Brasile. Era fiera di appartenere a una famiglia tradizionalmente "paolina". In occasione della professione perpetua, aveva espresso il sincero impegno di "operare con piena coscienza unicamente per seguire la volontà di Dio, per la sua gloria e per il bene delle anime". Sr Agostinha ha vissuto questa rettitudine interiore anche nell'assenza di gratificazioni umane. Si è spesa giorno dopo giorno nella semplicità del quotidiano, accogliendo nell'obbedienza gli uffici che le venivano affidati.

E in questi ultimi mesi, ha accolto la sofferenza nella consapevolezza di essere particolarmente unita alla passione del suo Signore. Ieri sera, sulla Parola di Gesù, in un ultimo gesto di abbandono, ha lasciato che la barca della sua vita venisse condotta nella Terra dei Viventi per seguire per sempre, il Maestro, amato e cercato in tutta la vita.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Vicaria generale

Roma, 2 settembre 2010